

MOBILITÀ

OGNI TEAM, CON 5 UOMINI, LAVORA MEZZA GIORNATA A SETTIMANA SU OGNI MUNICIPALITÀ. OPERAI INSUFFICIENTI

Manutenzione buche, solo 2 squadre

di Valeria Bellocchio

L'assessore Alla Mobilità del Comune, Anna Donati, ha più volte dichiarato che quotidianamente vi sono molte persone addette alla manutenzione ordinaria delle strade e che la situazione è più o meno sotto controllo. Le buche, a questo punto, diventano quasi una realtà virtuale e le denunce fatte in queste ultime settimane delle frasi smozzicate su pezzi di carta. La realtà, però, smentisce queste congetture.

A levar gli scudi ci ha pensato il consigliere del presidente per la Manutenzione alla Prima Municipalità, Alberto Boccalatte, il quale, dati alla mano, ha contestato continuità e mole di lavoro: «Nella concretezza una squadra composta da circa cinque operai riesce a lavorare mezza giornata a settimana in ogni municipalità - ha sintetizzato Boccalatte - Una realtà che è diametralmente opposta a quanto ha dichiarato anche il sindaco Luigi de Magistris che ha accusato tutto e tutti pur di tenere sottotono i propri "orrori" e quelli dell'assessore Donati che, come se nulla fosse accaduto di vergognoso, comunicava che queste giunta stava facendo tutto il necessario per garantire la manutenzione delle strade e che ogni giorno vi erano tanti operai pronti ad intervenire per colmare le buche in tempi più che celeri ed in modo adeguato. Evidentemente- hanno spiegato Boccalatte e il presidente Fabio Chiosi - nessuno di loro percorre le strade della città. Se l'assessore Donati ritiene che una piccola squadretta, una sola ed unica misera mezza giornata a settimana, possa essere sufficiente a garantire un'adeguata manutenzione per tutte le strade di una Municipalità grande come quella di Chiaia - Posillipo - San Ferdinando che, è bene ricordarlo all'assessore Donati, ha più abitanti di Avellino, Benevento e Caserta, è davvero fuori da ogni logica».

La contestazione si allarga anche ad altre Municipalità. Ricordando che il presidente del Vomero-Arenella, Mario Coppeto, aveva addirittura minacciato la chiusura delle strade se non vi fossero stati interventi risolutivi, il presidente Fabio Chiosi ha ricordato che sul suo territorio ci sono centinaia di persone che ogni giorno rischiano la vita. «Da settembre, con una delibera, l'amministrazione ha avocato a sé tutte le competenze al di là che si tratti di una strada a viabilità primaria o secondaria - ha ricordato Boccalatte - Che in un'ottica di risparmio è pure logica, ma i risultati sono deludentissimi. Siamo consapevoli che proprio perché i soldi sono pochi l'Amministrazione dovrebbe, ancor più di prima, sentire il dovere di non sprecare i soldi in provvedimenti inutili e individuare le priorità ed impegnare i soldi in questo». Sotto accusa sono finiti i cosiddetti tagli lineari dell'amministrazione che non tengono conto né delle esigenze né delle priorità. «Nell'ottica del risparmio - ha concluso Boccalatte - si commettono degli



errori ben più imponenti». Il rischio è che fra un mese a Napoli le macchine, ma soprattutto i motocicli, non potranno più camminare nonostante paghino le tasse come e più degli altri automobilisti italiani. E, sempre restando nell'ottica di inutili pagamento di oneri e balzelli, rientra il problema della pulizia delle caditoie. Gli allagamenti cui si assiste in città ogni volta che piove «sono sostanzialmente causati dalla mancata pulizia delle grate - ha ribadito Boccalatte - Il vice sindaco, che ha accusato le Municipalità di lassismo, dovrebbe sapere che il sito di conferimento del materiale raccolto nelle operazioni di pulizia è chiuso da più di un mese e quindi tutto è bloccato».



Buche-killer. A sinistra l'assessore Donati

